

Comunicato Stampa

DIFFUSO A CURA DEL SERVIZIO SEGRETERIA PARTICOLARE

Roma, 31 maggio 2013

Nota esplicativa del bilancio relativo all'esercizio 2012

In data odierna l'Assemblea dei partecipanti al capitale della Banca d'Italia ha approvato il bilancio per l'anno 2012 che si è chiuso con un utile netto di 2.501 milioni di euro (1.129 nel 2011). Il risultato lordo prima dell'accantonamento al fondo rischi generali e delle imposte è stato pari a 7.073 milioni (3.630 nel 2011). Il risultato non comprende il rendimento degli investimenti delle riserve ordinaria e straordinaria (478 milioni) che, come previsto dallo Statuto, è stato destinato a incremento delle riserve stesse.

Gli interventi non convenzionali di politica monetaria adottati dall'Eurosistema per fronteggiare la crisi finanziaria si sono riflessi sulle grandezze di bilancio della Banca d'Italia, determinando sostanziali mutamenti nella situazione patrimoniale ed economica dell'Istituto.

Il totale di bilancio ha raggiunto il valore di 609.973 milioni, superiore di 70.995 a quello del 2011 (cfr. Figura 1). L'incremento è riconducibile sostanzialmente alle operazioni di rifinanziamento a più lungo termine, il cui importo è passato da 160.606 a 268.296 milioni soprattutto per effetto del regolamento, avvenuto a marzo del 2012, della seconda operazione a tre anni annunciata dalla BCE alla fine del 2011. In relazione al crescente ricorso al rifinanziamento si rileva un analogo andamento, nel passivo, del saldo debitorio della Banca d'Italia sul sistema dei pagamenti TARGET2, ricompreso nella posizione intra Eurosistema; alla fine del 2012 la posizione si è commisurata a 253.799 milioni, pari al 42 per cento del totale del passivo.

All'aumento delle attività di bilancio ha inoltre contribuito la crescita di 1.469 milioni del portafoglio titoli acquistati per finalità di politica monetaria.

I citati fattori hanno ulteriormente inciso sul processo di ricomposizione dell'attivo in favore delle attività di politica monetaria, che alla fine del 2012 hanno raggiunto il 52 per cento del totale dell'attivo.

Anche nel 2012 è proseguita la crescita del valore dell'oro (+3.493 milioni) con un conseguente incremento del relativo conto di rivalutazione.

Nel passivo, oltre alla menzionata crescita del debito legato all'operatività di TARGET2, sono aumentati i depositi della Pubblica amministrazione (+10.273 milioni), le banconote in circolazione (+3.938 milioni) e i fondi patrimoniali (+4.880 milioni), incluso il fondo rischi generali.

Sul favorevole andamento del risultato lordo (cfr. Figura 2) ha influito soprattutto il miglioramento del margine di interesse (+2.101 milioni), riconducibile principalmente all'effetto della più elevata consistenza media del portafoglio dei titoli in euro, in particolare di quelli detenuti per finalità di politica monetaria nell'ambito del Securities Markets Programme.

Hanno inoltre inciso positivamente: a) l'aumento per 725 milioni del risultato netto della redistribuzione del reddito monetario che riflette la riallocazione, in favore della Banca d'Italia, del maggior reddito monetario - rispetto a quello spettante sulla base della quota di partecipazione al capitale della BCE - che si è venuto a determinare presso altre banche centrali nazionali dell'Eurosistema; b) la riduzione per 443 milioni delle svalutazioni da prezzo, per effetto del generale miglioramento dei corsi dei titoli di Stato; c) l'incremento per 245 milioni dei risultati da negoziazione, derivante in particolare dalla vendita di titoli obbligazionari in euro.

I costi operativi e le altre spese sono risultati in flessione (-24 milioni) in linea con l'andamento decrescente osservato negli ultimi anni per effetto della riforma della rete territoriale e di altre iniziative volte al miglioramento dell'efficienza aziendale e al contenimento delle spese (cfr. Figura 2).

In considerazione dell'accresciuta esposizione al rischio connessa in primo luogo con la notevole crescita dimensionale che ha interessato il bilancio della Banca negli ultimi anni per effetto della crisi finanziaria, è stata deliberata un'attribuzione di 2.645 milioni al fondo rischi generali. L'obiettivo di rafforzamento patrimoniale viene perseguito dalla BCE e da altre banche centrali dell'Eurosistema.

L'ammontare delle imposte di competenza si è ragguagliato a 1.927 milioni (1.101 milioni nel 2011).

L'utile netto di 2.501 milioni è stato attribuito per 1.000 milioni alle riserve ordinaria e straordinaria; la restante parte, pari a 1.501 milioni, è stata riconosciuta allo Stato. Ai partecipanti, in aggiunta al dividendo di 15.600 euro, è stato assegnato, ai sensi dell'art. 40 dello Statuto e nel rispetto dei limiti da esso previsti, un importo di 70 milioni a valere sul rendimento degli investimenti delle riserve ordinaria e straordinaria.

Il Bilancio e la Relazione sulla gestione per l'esercizio 2012 sono pubblicati nella Relazione annuale disponibile nel sito internet della Banca d'Italia (<http://www.bancaditalia.it>).

Figura 1

Figura 2

